

Quando si parla di conversione si pensa subito al concetto di cambiare strada, fare un'inversione a U; si facevano determinate cose si cambia e se ne fanno delle altre. Ecco, il vangelo di oggi penso ci dia anche un senso nuovo, nel senso che non sostituisce l'altro, ma dà un tratto, un aspetto che lo completa.

Si parla, appunto, e si prepara questo primo annuncio di Gesù, questo inizio, meglio, della sua predicazione *convertitevi perché il regno dei cieli è vicino*, con il discorso di Giovanni che era stato arrestato, eccetera, e l'annuncio della profezia *Terra di Zàbulon e terra di Nèftali, sulla via del mare, oltre il Giordano, Galilea delle genti! Il popolo che abitava nelle tenebre vide una grande luce, per quelli che abitavano in regione e ombra di morte una luce è sorta*».

E' importante perché ci fa capire che in fondo convertirsi non è solo cambiare atteggiamento ma è ritrovare una luce che in fondo non riusciamo a riconoscere o a raggiungere senza Cristo. Conversione ha un senso positivo di colui che ha la possibilità di vedere; non siete mai rimasti al buio? Terribile, vero? devi andare un po' a memoria, cercare di immaginare, di andare piano, di sperare che non ci siano ostacoli che possono ferirti. Le tenebre rendono bene quello che è il muoversi dell'uomo quando non ha la luce della verità. Rendono bene come sia difficile nelle varie situazioni riuscire a fare le scelte giuste, a vedere le situazioni con le chiavi interpretative corrette; è difficilissimo. Convertirsi vuol dire anche essere consapevoli delle proprie tenebre, consapevoli che l'uomo con la sola ragione, con le sole sue risorse, con la sole sue forze – è il grande peccato dell'Illuminismo – non ci può arrivare alla verità, occorre aprirsi a questa luce.

Ma vediamo anche in senso positivo: è venuto lui, è venuto lui a portarci questa luce; immaginatevi: finalmente vedo! la liberazione di chi nelle tenebre non vedeva nulla e finalmente vedo. Convertirsi vuol dire anche questo, lasciarsi riempire da questa luce e lasciare che questa luce ci aiuti a capire il nostro vivere, a dare un senso compiuto al nostro esistere. Lo si dice: il Signore è la nostra luce, Cristo è il tutto della nostra vita ... belle frasi, ma la conversione traduce nel concreto questa scoperta. La conversione fa sì che il mio agire, grato, riconoscente, forte di questa luce possa di conseguenza muoversi con decisione, spedito.

Pensate, nelle tenebre chi è che si mette a correre col rischio di prendere ... invece quando hai la luce puoi davvero correre ed ecco che allora non ci spaventa la santità, anzi verso di essa ci corriamo, con tutto noi stessi, ci corriamo con quell'energia e quella decisione che sono la cosa più normale perché se la vedi allora ci corri lì!

Ecco che cambia il comportamento, il modo di agire, di scegliere, di darsi agli altri; vedi con una lucidità che darti agli altri è la cosa più furba nel senso che dare il proprio tempo per gli altri e consumarsi per gli altri è la gioia più grande che ci sia nella vita. Ma lo vedi con questa luce, se no sei sempre lì a ... mah, non si sa mai, e poi ti innervosisci e poi ... insomma tutte quelle cose che conosciamo bene.

Che il Signore ci aiuti ad entrare nel cammino della conversione che ha proprio al suo inizio questa luce che ci viene donata, per vedere attraverso Cristo la realtà, la nostra vita, le situazioni più concrete. E da qui possiamo davvero intraprendere quella corsa che è la nostra gioia, il nostro senso più vero.